

Sull'argine del Tione dei monti intervento di piantumazione

Consolidamento degli argini per frenare l'impatto delle nutrie

Lino Cattabianchi

●● Il Consorzio di Bonifica Veronese ha portato a termine un intervento per la messa in sicurezza idraulica del fiume Tione dei monti che tocca Bussolengo, Castelnuovo e Pastrengo. L'intervento ha comportato la risagomatura e messa in sicurezza delle sponde per ripristinare la sicurezza idraulica, con posa di pietrame come rinforzo degli argini.

Scopo dei lavori è stato anche quello di limitare la diffusione della nutria, grave fonte di pericolo per la tenuta di argini e strade spondali. L'intervento, dell'importo di 800mila euro, è stato finanziato con il Piano stralcio per la mitigazione del rischio idrogeologico. «Per eseguire questi lavori e rendere accessibile l'alveo per le future manutenzioni da parte del Consorzio di bonifica», spiega l'ingegner Francesco Udali,

progettista e direttore lavori, «è stato necessario procedere in alcuni casi al taglio delle piante sulle sponde». «Successivamente alla conclusione dell'intervento», precisa il direttore tecnico Andrea De Antoni, «contatti con la proprietà del Parco Natura Viva, che insiste sul bacino del Tione dei monti, hanno portato al progetto di piantare essenze arboree per ricreare l'ambiente naturale precedente. L'idea ha preso slancio anche grazie al master in Gestione sostenibile del rischio idrogeologico in ambienti montani che l'ingegner Udali sta seguendo all'Università di Bolzano. Uno dei temi trattati, infatti, riguarda proprio l'importanza delle azioni di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua». L'intervento, in fase di realizzazione, prevede la messa a dimora lungo il Tione dei monti e nei pressi del Parco Natura Viva, in località Pontirole di Bussolengo, di piantine del vivaio di Veneto Agri-



Le piantumazioni lungo il Tione dei monti

coltura per un tratto di 300 metri. Continua De Antoni: «L'obiettivo è di creare una piccola fascia sulla riva che possa essere poi potata dal Consorzio di Bonifica Veronese, in maniera da non far crescere piante ad alto fusto e mantenere curati gli aspetti ambientali dell'area e del fiume».

Conclude il presidente Alex Vantini: «Interventi come

questo sottolineano l'attenzione del Consorzio di bonifica veronese per l'ecosistema dei corsi d'acqua, oltre a quelli legati alla sicurezza idraulica. La collaborazione tra il Parco Natura Viva e il Consorzio di Bonifica ha permesso di realizzare questo impianto sperimentale che aiuterà anche a comprendere meglio come difendersi dalla nutria» ●